

COMUNE DI MORARO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2017

(ai sensi dell'art. 231 TUEL, dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 2427 codice civile)

PREMESSA

La presente relazione, relativa al Rendiconto della Gestione 2017, viene redatta dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il rendiconto della gestione 2017 è redatto secondo quanto previsto dagli artt. 227 e successivi del TUEL e dai Postulati di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. 118/2011. Si richiamano in particolare:

- l'art. 227, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011, a sua volta integrato dal D.Lgs. 126/2014, il quale stabilisce che: "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";
- l'art. 232 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i., che al comma 1 stabilisce: "Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni e al comma 2 "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017";

PRESO ATTO che:

- l'ANCI - IFEL, con nota del 23 marzo 2018, tenuto conto delle difficoltà degli enti di piccole dimensioni di rispettare i termini a causa dei gravosi adempimenti legati alla contabilità economico-patrimoniale, chiede il rinvio della stessa segnalando, inoltre, che l'art. 232 co. 2 del TUEL nello stabilire che *"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017"* determina con sufficiente evidenza la decorrenza dell'obbligo dall'esercizio 2018 (con rendicontazione nel 2019);
- La Commissione Arconet, con Faq n. 30, ha interpretato in senso favorevole per i piccoli enti fino a 5000 abitanti l'art. 232 del TUEL precisando che gli enti che abbiano esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Rimane invece l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 17 dicembre 2015 con la quale al punto 1. lettera a) si decide il rinvio all'anno 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico – patrimoniale;

VISTE le difficoltà riscontrate nel concludere in tempi brevi gli adempimenti relativi all'avvio della contabilità economico-patrimoniale, si è ritenuto di approvare il rendiconto di gestione limitatamente al conto di bilancio, escludendo il conto economico e lo stato patrimoniale.

- Il conto di bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 2278 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio.

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2017/2019, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21 febbraio 2017 ha subito delle variazioni nel corso dell'esercizio 2017, in particolare:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 31 luglio 2017 si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ed alla variazione generale di assestamento;
- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 28 del 26 settembre 2017 e n. 35 del 19 dicembre 2017 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2017-2019;
- con deliberazioni della Giunta Comunale n. 26 del 16 maggio 2017, n. 28 del 6 giugno 2017, n. 32 del 27 giugno 2017 e n. 48 del 21 novembre 2017, sono state adottate variazioni urgenti al bilancio 2017-2019, regolarmente ratificate dal Consiglio Comunale;
- con determinazione n. 72 del Responsabile del Servizio Finanziario del 30 dicembre 2017 sono state apportate modifiche al FPV per variazioni di alcuni cronoprogrammi di lavori e forniture.

CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI, ASSESTATE E ACCERTAMENTI

ENTRATE PER TITOLI	Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	accertamenti
TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	189.920,00	188.728,39	199.829,61
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	416.686,10	423.712,62	390.849,62
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	130.005,32	141.140,32	68.667,27
TITOLO 4 – Entrate in c/capitale	0,00	17.219,66	17.219,66
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	204.549,37	209.549,37	114.954,96
TOTALE TITOLI	941.160,79	980.350,36	791.521,12

CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI, ASSESTATE E IMPEGNI

SPESE PER TITOLI	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	impegni
TITOLO 1 – Spese correnti	686.833,62	722.490,13	589.008,33
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	0,00	149.855,40	116.652,98
TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso prestiti	49.777,80	49.777,80	49.777,80
TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	204.549,37	209.549,37	114.954,96
TOTALE TITOLI	941.160,79	1.131.672,70	870.394,07

LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella vengono riepilogate le risultanze di bilancio, in termini di accertamenti e incassi per le entrate e impegni e pagamenti per le spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa iniziale		312.426,10			
Avanzo di amministrazione	65.853,03		Disavanzo di amministrazione	0,00	
FPV di parte corrente	4.491,28				
FPV in c/capitale	80.978,03		Titolo 1 – Spese correnti	589.008,33	667.271,73
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	199.829,61	197.011,13	FPV di parte corrente	2.303,22	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	390.849,62	510.542,52	Titolo 2 – Spese in conto capitale	116.652,98	133.303,22
Titolo 3 – Entrate extratributarie	68.667,27	105.778,54	FPV in c/capitale	25.193,60	
Titolo 4 – Entrate c/capitale	17.219,66	1.376,20	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	FPV per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	676.566,16	814.708,39	Totale spese finali	733.158,13	800.574,95
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	49.777,80	49.777,80
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	114.521,12	109.900,74	Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00
			Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	114.954,96	107.223,24
Totale entrate dell'esercizio	791.521,12	924.609,13	Totale spese dell'esercizio	897.890,89	957.576,24
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	942.843,46	1.237.035,23	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	897.890,89	957.576,24
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO CASSA	44.952,57	279.458,99
TOTALE A PAREGGIO	942.843,46	1.237.035,23	TOTALE A PAREGGIO	942.843,46	1.237.035,23

L'esercizio 2017 si chiude con un risultato finanziario di amministrazione di € 262.218,30, la cui formazione viene evidenziata nella seguente tabella:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017			312.426,10
Riscossioni	243.316,93	681.292,20	924.609,13
Pagamenti	201.953,24	755.623,00	957.576,24
Fondo cassa al 31 dicembre 2017			279.458,99
Residui attivi	41.765,10	110.228,92	151.994,02
Residui passivi	26.966,82	114.771,07	141.737,89
a detrarre			
FPV per spese correnti			2.303,22
FPV per spese in conto capitale			25.193,60
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017			262.218,30

Un risultato positivo costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e di investimento con un adeguato flusso di entrate. Un risultato negativo, invece indica che l'ente non è stato capace di prevedere correttamente le entrate e conseguentemente le spese non trovano integralmente copertura.

La composizione del risultato di amministrazione

Ai sensi dell'art. 187 del TUEL, nel risultato di amministrazione si distingue

1. la parte accantonata, che è costituita dalle seguenti voci:
 - a. accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. accantonamento al fondo anticipazioni liquidità di cui al D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti;
 - c. ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (rientrano in questa voce, ad esempio, la copertura di perdite di società partecipate, rischi per contenziosi legali in corso, trattamento di fine mandato del sindaco);
2. la parte vincolata, che è costituita da:
 - a. entrate per le quali la legge o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. trasferimenti erogati da terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. mutui e altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2 lettera d), del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
3. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale non spese, senza vincoli di specifica destinazione.

La composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2017 è la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione	
Parte accantonata	
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	15.423,45
- Altri accantonamenti	4.014,00
Totale parte accantonata	19.437,45
Parte vincolata	
- per spese correnti	
vincoli derivanti da trasferimenti	42.208,06
- per investimenti	11.351,36
Totale parte vincolata	53.559,42
Parte destinata agli investimenti	18.497,91
Parte disponibile	170.723,52

Parte accantonata:

- Il Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017 si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti entrate non ancora incassate:

Tassa sui rifiuti

Rimborso pasti a domicilio

- Negli altri accantonamenti troviamo l'indennità di fine mandato per € 1.414,00, calcolato sugli importi erogati nelle annualità 2016 e 2017, e il fondo rinnovi contrattuali di € 2.600,00;

Avanzo vincolato per spese correnti (da trasferimenti). Si tratta di vincoli individuati in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

Avanzo vincolato per investimenti (da trasferimenti). Si tratta di un trasferimento per contributi rifacimento facciate non ancora erogato.

L'avanzo destinato a investimenti proviene per € 10.349,19 dal riaccertamento straordinario residui e € 8.008,82 dalla gestione 2017.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle diverse gestioni (competenza e residui). Un saldo finale positivo può, infatti, derivare da una situazione in cui entrambe le gestioni presentano saldi positivi o, viceversa, una gestione può avere un saldo positivo e compensare un saldo negativo dell'altra gestione.

E' quindi fondamentale analizzare il risultato complessivo di gestione distinguendo:

- a) il risultato della gestione di competenza
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale

Questa distinzione fornisce informazioni importanti.

La gestione di competenza

Con questo termine si fa riferimento a quella parte di gestione ottenuta considerando le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso. Sono escluse operazioni finanziarie generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Il risultato della gestione di competenza si ottiene quale differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio, che a loro volta possono generare cassa o residui.

Un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Un risultato negativo sta a significare che l'ente ha sostenuto spese superiori alle risorse raccolte.

Sia in fase di previsione che nel corso dell'esercizio l'ente ha l'obbligo di rispettare il Principio del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e di investimento.

Al termine dell'esercizio la gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo che dimostra la capacità dell'ente di conseguire un flusso di risorse (entrate accertate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Nel nostro ente la gestione di competenza può essere riassunta nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	791.521,12
Impegni di competenza	870.394,07
Quote di FPV iscritta in entrata all'1/1	85.469,31
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	27.496,82
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	(-) 20.900,46
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	65.853,03
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	(+) 44.952,57

E' ancora possibile disaggregare e analizzare il dato in quattro principali componenti, come evidenziato nella tabella successiva:

	Importi
Risultato del Bilancio corrente (Avanzo per spese correnti + FPV per spese correnti + Entrate correnti – spese correnti)	36.943,75
Risultato del Bilancio Investimenti (Avanzo per investimenti + FPV per investimenti + Entrate investimenti – Spese investimenti)	8.008,82
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi – Spese movimenti di fondi)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro – Spese di terzi partite di giro)	0,00
Saldo complessivo 2017 (Entrate – Spese)	44.952,57

Il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente. Il saldo positivo, pari a € 36.943,75, è il risultato della seguente situazione contabile:

FPV per spese correnti iscritte in entrata al 1/1	+	4.491,28
Entrate correnti (Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00):	+	659.346,50
Titolo 1.00 199.829,61		
Titolo 2.00 390.849,62		
Titolo 3.00 68.667,27		
Spese correnti Titolo 1.00	(-)	589.008,33
FPV di spesa di parte corrente	(-)	2.303,22
Spese per rimborso quote di capitale ammortamento mutui Titolo 4.00	(-)	49.777,80
Saldo		22.748,43
Avanzo applicato per spese correnti	(+)	14.195,32
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	36.943,75

Il **Bilancio investimenti** evidenzia le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente. Le spese per investimenti sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni durevoli. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione di servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente tali spese sono iscritte al titolo 2 e al titolo 3.01. Ai sensi dell'art. 199 del TUEL, l'ente può finanziare le spese di investimento mediante:

- utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti
- utilizzo di entrate derivanti da alienazione di beni
- contrazione di mutui
- utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni o di altri enti del settore pubblico
- utilizzo di avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 del TUEL;
- utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti e alle quote capitali prestati.

L'equilibrio del bilancio investimenti deve essere rispettato sia in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi, sia in fase di rendicontazione, confrontando accertamenti e impegni.

Al termine dell'esercizio, la situazione è la seguente:

FPV per spese in conto capitale iscritte in entrata al 1/1	+	80.978,03
Entrate correnti (Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00):	+	17.219,66
Titolo 4.00 Entrate in c/capitale 17.219,66		
Titolo 5.00 Entrate da riduzione attività finanziarie 0,00		
Titolo 6.00 Accensione di prestiti 0,00		
Spese in conto capitale Titolo 2	(-)	116.652,98
FPV di spesa di parte capitale	(-)	25.193,60
Saldo	(-)	43.648,89
Avanzo applicato per spese di investimento	(+)	51.657,71
EQUILIBRIO DI PARTE INVESTIMENTI	(+)	8.008,82

Il **Bilancio delle partite finanziarie** comprende:

- a) anticipazioni di cassa e rimborsi
- b) finanziamenti a breve termine e uscite per la loro restituzione
- c) concessione e riscossione crediti

L'equilibrio è rispettato se viene garantita la seguente relazione:

Entrate da riduzione di attività finanziarie = Spese per incremento di attività finanziarie

Nel nostro ente tutte le voci di entrata e spesa di questa gestione sono pari a "0" e conseguentemente anche il saldo è "0"

Il **Bilancio di terzi** (o partite di giro) comprende quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezione ed autonomia decisionale da parte dell'ente stesso.

Sulla base dell'art. 168 del TUEL e del punto 7 del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, rientrano i movimenti finanziari relativi a: ritenute d'imposta, somme destinate al servizio di economato, depositi contrattuali, somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la riscossione di tributi e altre entrate per conto terzi.

L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

E deve essere garantito sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di consuntivo.

Nel nostro ente la situazione è la seguente:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo	Spese	Importo
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	114.954,96	Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	114.954,96
Risultato del Bilancio delle partite di giro (Entrata – Spesa)			0,00

La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

L'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

L'eliminazione dei residui attivi comporta una diminuzione del risultato della gestione dei residui, mentre una riduzione di residui passivi produce effetti positivi.

Il riaccertamento dei residui è stato approvato dalla Giunta Comunale nella stessa seduta di approvazione dello schema di rendiconto che approva anche la relazione della Giunta.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	RESIDUI RISCOSSI
TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	76.069,74	69.109,92	29.088,90
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	122.614,16	122.032,84	122.032,84
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	91.405,21	91.405,21	89.933,33
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	2.541,06	2.534,06	2.261,86
TOTALE TITOLI	292.630,17	285.082,03	243.316,93

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	RESIDUI PAGATI
TITOLO 1- Spese correnti	184.169,75	177.336,81	151.857,38
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	38.828,34	38.688,44	38.688,44
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.249,72	12.894,81	11.407,42
TOTALE TITOLI	247.247,81	228.920,06	201.953,24

I residui attivi possono subire un incremento (maggiori residui attivi per accertamenti non contabilizzati nell'anno corretto) oppure una diminuzione. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati registrati maggiori residui attivi per € 2.678,17 nel titolo 1 dell'entrata e, con il riaccertamento dei residui sono stati eliminati residui attivi per € 10.226,31, con un saldo negativo di € 7.548,14.

I residui passivi, invece, possono solamente essere ridotti. Con il riaccertamento residui sono stati eliminati residui passivi per € 18.327,75.

La gestione della cassa

Il nuovo ordinamento finanziario armonizzato ha reintrodotto le previsioni di cassa nel bilancio. La nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, del TUEL stabilisce che il bilancio di previsione debba essere deliberato garantendo un fondo cassa finale non negativo.

Il saldo di cassa finale è così determinato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			312.426,10
Riscossione	243.316,93	681.292,20	924.609,13
Pagamenti	201.953,24	755.623,00	957.576,24
Saldo cassa al 31 dicembre			279.458,99

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

Anche il risultato della gestione di cassa può essere scomposto in un risultato proveniente dalla gestione di competenza e in un risultato proveniente dalla gestione dei residui.

	Incassi/Pagamenti Competenza	Incassi/Pagamenti Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			312.426,10
TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria	167.922,23	29.088,90	197.011,13
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	388.509,68	122.032,84	510.542,52
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	15.845,21	89.933,33	105.778,54
Totale Entrate (titoli 1, 2 e 3) (A)	572.277,12	241.055,07	813.332,19
TITOLO 1- Spese correnti	515.414,35	151.857,38	667.271,73
TITOLO 4 – Spese per rimborso prestiti	49.777,80	0,00	49.777,80
Totale Spese (Titoli 1 e 4) (B)	565.192,15	151.857,38	717.049,53
Saldo di parte corrente (A-B)	7.084,97	89.197,69	96.282,66
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	1.376,20	0,00	1.376,20
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate (titoli 4, 5 e 6) (C)	1.376,20	0,00	1.376,20
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	94.614,78	38.688,44	133.303,22
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese (Titoli 2 e 3) (D)	94.614,78	38.688,44	133.303,22
Saldo di parte capitale (C-D)	-93.238,58	-38.688,44	-131.927,02
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro(E)	107.638,88	2.261,86	109.900,74
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro(F)	95.816,07	11.407,42	107.223,49
Saldo Partite di Giro (E-F)	11.822,81	- 9.145,56	2.677,25
Fondo cassa finale			279.458,99

La riduzione della cassa è inevitabile nel caso di applicazione dell'avanzo e del ricorso ai FPV.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'ente non ha avuto la necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa da parte del tesoriere.

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

La legge di stabilità per il 2016 ha introdotto il vincolo del pareggio di bilancio, che richiede un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali. Anche gli enti al di sotto del 1000 abitanti sono soggetti a questo obbligo.

Il nostro ente ha rispettato il vincolo del pareggio di bilancio, secondo il seguente schema riassuntivo:

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA 2017		
		Dati gestionali al 31/12/2017
1	ENTRATE FINALI	758.949
2	SPESE FINALI	733.158
3= 1-2	SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	25.791
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	0
5 = 3-4	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA	25.791

ANALISI DELL'ENTRATA

Lo scopo dell'ente locale provvedere alle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi di varia natura. Per fare ciò ha la necessità di reperire risorse. Solo dopo aver individuato le risorse, sia in termini di natura che di importo, è possibile fare una previsione delle spese.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della
- normativa quadro vigente. La legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016) all'art. 1 comma 42 ha esteso anche per l'esercizio 2017 il blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi, ad eccezione della TARI.
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da
- proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da
- trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di
- attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate per titoli, mettendo in evidenza la previsione definitiva, gli accertamenti e le riscossioni.

ENTRATE PER TITOLI	Previsioni definitive	accertamenti	Incassi su competenza
TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	188.728,39	199.829,61	167.922,23
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	423.712,62	390.849,62	388.509,68
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	141.140,32	68.667,27	15.845,21
TITOLO 4 – Entrate in c/capitale	17.219,66	17.219,66	1.376,20
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	209.549,37	114.954,96	107.638,88
TOTALE TITOLI	980.350,36	791.521,12	681.292,20

E' utile analizzare le entrate confrontando le risultanze dell'anno 2017 con il precedente biennio.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti 2015	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017
TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	242.711,19	190.905,39	199.829,61
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	445.674,72	425.034,44	390.849,62
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	98.517,63	121.669,55	68.667,27
TITOLO 4 – Entrate in c/capitale	53.197,84	46.534,76	17.219,66
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	98.054,59	110.559,60	114.954,96
TOTALE TITOLI	938.155,97	894.703,74	791.521,12

Analisi dei titoli di entrata

Le **entrate tributarie** rappresentano una voce importante nell'intera politica di reperimento delle risorse. Nelle entrate tributarie, ed in particolare nella tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" sono allocate le seguenti voci:

- imposta municipale propria (IMU)
- imposta sulla pubblicità
- addizionale comunale all'IRPEF
- la TOSAP
- la tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI)
- la tassa sui servizi indivisibili (TASI)

DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%
Imposta municipale propria IMU	60.000,00	66.930,21	111,55%
Tassa sui servizi indivisibili (TASI)	18.000,00	20.228,55	112,38%
Imposta sulla pubblicità	300,00	378,00	126%
Addizionale comunale all'IRPEF	19.000,00	21.000,00	110,53%
Tassa sui rifiuti (TARI)	89.228,39	89.228,39	100%
Tassa occupazione spazi e aree comunali	2.100,00	2.064,46	98,31%

Le **entrate da trasferimenti** mettono in evidenza la contribuzione dello Stato, delle regioni e di altri organismi o enti del settore pubblico finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente e ad erogare servizi di propria competenza.

DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	13.747,57	11.348,11	82,55%
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	408.465,05	378.061,51	92,56%
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	1.500,00	1.440,00	96%

Le **entrate extratributarie** comprendono i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi attivi, gli utili delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali

DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%
Vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni	17.340,32	14.238,66	82,11%
Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità	0,00	0,00	
Interessi attivi	400,00	0,00	0%
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	123.400,00	54.428,61	44,11%

Le **Entrate in conto capitale** finanziano le spese di investimento, unitamente alle entrate dei titoli 5 e 6. L'articolazione è la seguente:

DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	15.843,46	15.843,46	100%
Altri trasferimenti in conto capitale	1.376,20	1.376,20	100%
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	
Altre entrate in c/capitale	0,00	0,00	

LA CAPACITA' DI INEBITAMENTO RESIDUA

Gli enti locali possono assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 2014 del TUEL sancisce infatti che “.. l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2017, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”. Per l'anno 2017 si fa riferimento al consuntivo 2015.

Il prospetto della capacità di indebitamento residua alla data del 01.01.2018, tenuto conto che nel corso del 2017 non sono stati assunti nuovi mutui, è la seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (CONSUNTIVO 2015)	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	242.711,19
2) Trasferimenti correnti	445.674,72
3) Entrate extratributarie	98.517,63
TOTALE ENTRATE DEI PRIMI TRE TITOLI	786.903,54
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa	78.690,35
Ammontare interessi per mutui autorizzati al 31.12.2016	32.369,82
Contributi erariali in c/interessi su mutui	28.521,68
Ammontare disponibile per nuovi interessi	74.842,21

L'andamento del debito residuo è il seguente

ANNO	2015	2016	2017
A) Residuo debito	874.529,79	810.793,72	750.117,82
B) Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Prestiti rimborsati	63.736,07	60.675,90	49.777,80
D) Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
E) Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	810.793,72	750.117,82	700.340,02

ANALISI DELL'AVANZO/DISAVANZO 2017 APPLICATO ALL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato applicato avanzo per complessivi € 65.853,03, di cui € 14.195,32 per spese correnti e € 51.657,71 per spese di investimento.

AVANZO	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017
Avanzo per spese correnti	0,00	13.500,00	14.195,32
Avanzo per spese di investimento	176.578,20	32.500,00	51.657,71
Totale avanzo applicato	176.578,20	46.000,00	65.853,03

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio 2017 è avvenuto nel rispetto dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 con le seguenti deliberazioni:

Avanzo per spese correnti

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 31.07.2017

Avanzo per spese di investimento

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 06.06.2017 per € 36.965,22
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 21.11.2017 per € 14.692,49

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui l'entrata è accertata.

Si tratta di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso. La costituzione del FPV nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata. Mette in evidenza la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Fondo pluriennale vincolato – Entrata

Il FPV in entrata viene distinto in parte corrente e in conto capitale. E' pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti i fondi iscritti nella spesa del rendiconto precedente.

Nell'esercizio 2017:

- il FPV di entrata di parte corrente è stato di € 4.491,28 e finanzia voci di spesa relative al salario accessorio (produttività e indennità di risultato) che per loro natura vengono erogati nell'anno successivo a quello in cui si riferisce.
- il FPV di entrata di parte capitale è stato di € 80.978,03 e finanzia la spesa per i lavori di ampliamento del cimitero comunale.

Fondo pluriennale vincolato – Spesa

Con determinazione n. 72 del 30 dicembre 2017, il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato una variazione al bilancio, ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000, recependo le indicazioni presentate dai diversi responsabili di servizio, in particolare:

- il Responsabile del Servizio Finanziario, con determinazione n. 71 del 30.12.2017, ha comunicato le modifiche al cronoprogramma in relazione ad alcuni stanziamenti di bilancio per impegni destinati all'erogazione del salario accessorio e dell'indennità di risultato (€ 2.303,22)
- il Responsabile del Servizio Tecnico, con determinazione n. 64 del 27.12.2017, con la quale viene avviata la procedura per lavori di rifacimento marciapiedi, ha individuato nel 2018 l'esercizio di esigibilità dei lavori. (€ 25.193,60).

ANALISI DELLA SPESA

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura del bilancio, ha modificato l'articolazione dei titoli della spesa.

I titoli di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro natura e fonte di provenienza.

- Il Titolo 1 riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- Il Titolo 2 riporta le spese in conto capitale e cioè quelle dirette a finanziare l'acquisizione di beni che durano più esercizi;
- Il Titolo 3 riporta le somme destinate a spese per incremento di attività finanziarie, cioè legate all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale)
- Il Titolo 4 riporta le somme per rimborso quote capitale dei prestiti contratti
- Il Titolo 5 sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere
- Il Titolo 7 riassume le partite di giro

Nella seguente tabella sono riportate le spese per titoli, mettendo in evidenza la previsione definitiva, gli impegni e i pagamenti

SPESE PER TITOLI	Previsioni definitive	impegni	Pagamenti su competenza
TITOLO 1 – Spese correnti	722.490,13	589.008,33	515.414,35
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	149.855,40	116.652,98	94.614,78
TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso prestiti	49.777,80	49.777,80	49.777,80
TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	209.549,37	114.954,96	95.816,07
TOTALE TITOLI	1.131.672,70	870.394,07	755.623,00

E' utile analizzare le entrate confrontando le risultanze dell'anno 2017 con il precedente biennio.

SPESE PER TITOLI	Impegni 2015	Impegni 2016	Impegni 2017
TITOLO 1 – Spese correnti	668.206,23	588.908,35	589.008,33
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	46.291,99	135.905,64	116.652,98
TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso prestiti	63.736,07	60.675,90	49.777,80
TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	98.054,59	110.559,60	114.954,96
TOTALE TITOLI	876.288,88	896.049,49	870.394,07

SPESE PER MCROAGGREGATI

TITOLO 1 – SPESA CORRENTE		589.008,33
Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente	144.358,18	
Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'ente	13.104,16	
Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi	300.460,46	
Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti	83.743,54	
Macroaggregato 7 – Interessi passivi	32.369,82	
Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	935,92	
Macroaggregato 10 – Altre spese correnti	14.036,25	
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE		116.652,98
Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	104.468,10	
Macroaggregato 4 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	
Macroaggregato 5 – Altre spese in conto capitale	12.184,88	
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI		49.777,80
Macroaggregato 3 – Rimborsi di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	49.777,80	
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PPARTITE DI GIRO		114.954,96
Macroaggregato 1 – Uscite per partite di giro	98.148,87	
Macroaggregato 2 – Uscite per conto terzi	16.806,09	

Spesa del personale

	Importo
SPESA DEL PERSONALE DI CUI AL MACROAGGREGATO 101	144.358,18
A sommare:	
ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	11.443,99
SPESE PER LSU E/O LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'	0,00
SPESE PER CANTIERI LAVORO	7.644,60
SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO	0,00
SPESE PER ALTRE FORME DI LAVORO FLESSIBILE	2.000,00
SPESE PER TIROCINI FORMATIVI	0,00
SPESE PER PERSONALE DI CUI ALL'ART. 110 DEL D.LGS. 267/2000	0,00
RIMBORSI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONI	26.199,67
TOTALE SPESA DI PERSONALE	
A detrarre:	
LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O PUBBLICA UTILITA' PER QUOTA FINANZIATA DA REGIONE	0,00
CANTIERI LAVORO PER QUOTA FINANZIATA DA REGIONE	7.644,60
RIMBORSI RICEVUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	0,00
ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI	710,26
A sommare:	
IRAP	9.947,57
TOTALE SPESA DEL PERSONALE NETTA ANNO 2017	193.239,15
VALORE MEDIO DELLA SPESA DEL PERSONALE NEL TRIENNIO 2011/2013	225.512,00
SALDO	-32.272,85

La spesa del personale, per l'esercizio 2017 è impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno e risulta rispettosa dei vincoli imposti dalla normativa, in particolare:

- Art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione;
- Obbligo di riduzione della spesa del personale
- Del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D.L. 75/2017: l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche dirigenziale, non ha superato l'importo determinato per l'anno 2016.

